



COMUNE DI DICOMANO
(Provincia di Firenze)

IPOTESI DI ACCORDO CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO CCDI
2019/2021

L'anno duemiladiciannove addì 23 del mese di Dicembre presso la sede del Comune di Dicomano si è riunita la delegazione di parte pubblica costituita in applicazione:

Per la Delegazione Trattante di parte Pubblica

Dr.ssa Maria Benedetta Dupuis – Segretario Comunale con funzioni di Presidente

Dr.ssa Laura Romagnoli – Responsabile del Servizio Finanze e Patrimonio

Dott.ssa Cristina Braschi - Responsabile del Servizio Affari Generali

Sig. Bendoni Valter - Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Lavori Pubblici, Manutenzione e Urbanistica;

Per la Parte Sindacale

Sig. Francesco Belli Rappresentante CGIL FP di Zona
Sig. Bruschi Donatello rappresentante territoriale CISL F.P.
Sig. Sbolgi Fulvio COBAS

Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie

- Donatella Bargellini
- Tamara La Russa
- Salvatrice Branciforte
- Bambi Stefano

LE PARTI

Dato atto che il contratto collettivo integrativo per gli anni 2019/2021 è stato sottoscritto dalle Parti in data 28/12/2018;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 91 del 13-06-2018 ad oggetto Nomina delegazione trattante di parte pubblica;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.173 del 29-11-2019 di indirizzo per la contrattazione collettiva decentrata anno 2019;

Rilevato che l'art 15 Indennità condizioni di lavoro del sopracitato contratto collettivo integrativo riporta alcuni refusi e che pertanto è necessario procedere ad una revisione del testo ed una successiva nuova approvazione e sottoscrizione;

Dato atto delle risultanze della riunione di contrattazione svoltasi in data odierna;

SOTTOSCRIVONO la sotto riportata ipotesi di Accordo relativamente al nuovo testo dell'Art. 15 Indennità di condizioni di lavoro;

SOTTOSCRIVONO INOLTRE l'ipotesi di Accordo in merito alla destinazione della parte variabile del fondo delle risorse decentrate Anno 2019 integrativo del CCDI 2019/2021 sottoscritto in data 28/12/2018 così come specificata nel prospetto allegato "Ripartizione Risorse Fondo Trattamento Accessorio 2019";

PRENDONO ATTO che a seguito di sottoscrizione della presente ipotesi di accordo, previa autorizzazione della Giunta Comunale avrà luogo la firma definitiva del presente accordo e l'invio entro i successivi cinque giorni all'ARAN al sensi del art 5 comma 5 del CCNL 01/04/1999;

Art. 15
Indennità condizioni lavoro

1. Gli enti corrispondono un'unica "indennità condizioni di lavoro" destinata a remunerare lo svolgimento di attività:
 1. disagiate;
 2. esposte a rischi e, pertanto, pericolose o dannose per la salute;
 3. implicanti il maneggio di valori.
2. L'indennità di cui al presente articolo è commisurata ai giorni di effettivo svolgimento delle attività di cui al comma 1, entro i seguenti valori minimi e massimi giornalieri: € 1,00 - € 10,00.
3. La misura di cui al comma 1 è definita in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 7, comma 4, sulla base dei seguenti criteri:
 1. valutazione dell'effettiva incidenza di ciascuna delle causali di cui al comma 1 nelle attività svolte dal dipendente;
 2. caratteristiche istituzionali, dimensionali, sociali e ambientali degli enti interessati e degli specifici settori di attività;
4. Gli oneri per la corresponsione dell'indennità di cui al presente articolo sono a carico del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL.
5. La presente disciplina trova applicazione a far data dal primo contratto integrativo alla stipulazione del presente CCNL.
6. La pesatura dell'indennità di condizioni di lavoro sarà determinata secondo il seguente schema:

Pesatura del rischio in base all'indice di rischio che il DVR attribuisca all'attività svolta o alle condizioni del suo svolgimento
a) indice di rischio basso (peso causale 0)
b) indice di rischio medio (peso causale 1)
c) indice di rischio alto (peso causale 2)
d) indice di rischio molto alto (peso casuale 3)

Pesatura del maneggio valori in base all'incarico finanziario contabile ricoperto
a) nessun maneggio valori (peso causale 0)
b) sub agenti contabili (pesa causale 1)
c) agenti contabili (peso causale 2)
d) economisti (peso causale 3)

Pesatura del disagio in base alla descrizione dell'attività svolta
a) Nessuna condizione di disagio (peso causale 0)
b) Disagio connesso allo stress relazionale riconducibile alle prestazioni che comportano una effettiva e prolungata attività di front-office con esposizione al rapporto con il pubblico per almeno 3 ore al giorno e per oltre 18 ore settimanali (peso causale 2)
b.1) Disagio connesso allo stress relazionale riconducibile alle prestazioni che comportano una effettiva e prolungata attività di front-office con esposizione al rapporto con il pubblico per almeno 3 ore al giorno e per ore settimanali inferiori a 18 (peso causale 1)

Handwritten signatures and initials in blue and purple ink on the right side of the page. There are several distinct marks, including a large blue scribble at the top, a signature below it, and several other initials and marks in purple and blue ink towards the bottom right.

- c) Improgrammabilità dell'orario di servizio, riconducibile a prestazioni lavorative caratterizzate da articolazioni orarie di particolare flessibilità richiesta dalla peculiare natura del servizio da erogare alla collettività anche in orari notturni (peso causale 3)
- d) Elevato grado di disagio correlato alla prestazione di servizi di controllo e presidio del patrimonio mobiliare e immobiliare resi anche in orario notturno nonché in particolari condizioni di stress, connesse alla natura e alla delicatezza delle attività di custodia e vigilanza del patrimonio trattato, di indiscusso valore storico e artistico (peso causale 2)
- e) Disagio connesso allo stress riconducibile alle prestazioni che comportano una effettiva e prolungata attività con utenza problematica in condizioni di disagio sociale e con scarsa conoscenza della lingua italiana (peso causale 2)
- f) Ampia flessibilità del modello organizzativo dei servizi educativi e scolastici, articolato in modo da coprire un arco orario simile a quello per il quale è prevista l'applicazione dell'istituto della turnazione con: flessibilità della prestazione lavorativa che prevede entrate e uscite diversificate nei giorni della settimana; disponibilità alla variazione degli orari pianificati tramite anticipi/posticipi o cambi turno necessari al funzionamento del servizio; necessità di rendere prestazioni per attività che si protraggono oltre l'orario di chiusura del servizio (organismi di partecipazione – collegi – formazione) (peso causale 2)

7. Ai fini delle attribuzione ai dipendenti dei pesi causali relativi alle voci sopra riportate, è necessario che siano redatte dai Responsabili dei Servizi delle apposite schede individuali le quali, prima di potere acquisire efficacia ai fini della corresponsione dell'indennità condizione lavoro, dovranno essere condivise e ratificate dalla Conferenza di Direzione cui partecipano gli stessi Responsabili dei Servizi ed il Segretario Comunale. A tal fine, in sede negoziale, vengono acquisite tali schede ratificate.

8. La scheda per il calcolo dell'indennità condizione di lavoro è la seguente:

Dipendente				
Attività svolta	Fattore	Peso	Incidenza	Valutazione
	Disagio			0
	Rischio			0
	Maneggio valori			0
	Indice ENTE			0
			TOTALE	0Somma valori valutazione
GRIGLIA VALUTAZIONE				
PESO TOTALE CAUSALI		FASCIA INDENNITA'		
1-3		€ 1 - € 3		
4-6		€ 4 - € 6		
>6		€ 7 - € 10		
INDENNITA CONDIZIONE LA VORO				
GIORNI DI LA VORO ANNO		312		
COSTO ANNUO SUL FONDO		€ 0,00		

9. Il peso è determinato in base alle valutazioni dei Responsabili dei Servizi, come indicato al comma 7. Per incidenza si intende il manifestarsi del fattore e la sua frequenza in relazione all'orario complessivo di lavoro.

Esempio: se un lavoratore ha un disagio da front office per 18 ore settimanali, l'incidenza di tale disagio sul complessivo orario di lavoro è 0,5

(18/36).

10. La somma delle incidenze di ogni fattore deve fare come risultato 1. La valutazione di ogni fattore risulta dal prodotto tra peso ed incidenza. La valutazione finale è la somma delle valutazioni dei singoli fattori. Tale valutazione finale determina in quale fascia si trova il valore dell'indennità, secondo lo schema che segue:

GRIGLIA VALUTAZIONE	
PESO TOTALE CAUSALI	FASCIA INDENNITA'
1-3	€1 - €3
4-6	€4 - €6
>6	€7 - €10

INDENNITA' CONDIZIONE LAVORO		
GIORNI DI LAVORO ANNO		312
COSTO ANNUO SUL FONDO		€ 0,00

Il valore definitivo viene poi stimato all'interno della fascia in base alle risorse disponibili e all'apprezzamento che farà il tavolo dell'attività svolta.

3/3

Le parti concordano di procedere alla firma del presente accordo

Per la Delegazione Trattante di parte Pubblica

Dr.ssa Maria Benedetta Dupuis – Segretario Comunale con funzioni di Presidente

Dr.ssa Laura Romagnoli – Responsabile del Servizio Finanze e Patrimonio

Dott.ssa Cristina Braschi - Responsabile del Servizio Affari Generali

Sig. Bendoni Valter - Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Lavori Pubblici, Manutenzione e Urbanistica;

Per la Parte Sindacale

Sig. Francesco Belli Rappresentante CGIL FP di Zona

Sig. Bruschi Donatello rappresentante territoriale CISL F.P.

Sig. Sbolgi Fulvio COBAS

Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie

- Donatella Bargellini

- Tamara La Russa

- Salvatrice Branciforte

- Bambi Stefano

rispetto allegato 23.12.2019

RIPARTIZIONE RISORSE FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO 2019	
TOTALE RISORSE FONDO 2019 UTILIZZABILI	€ 63.447,58
fabbisogno 2019 - RISORSE STABILI	STIMA POSSIBILE UTILIZZO ANNUO
INDENNITA' DI COMPARTO - QUOTA A CARICO FONDO	€ 11.451,36
PEO STORICHE	€ 33.812,02
IND. EX vii q.f.	€
TOTALE SPESA STABILE	€ 45.263,38
ipotesi fabbisogno 2019 - RISORSE VARIABILI	
Indennità di turno	€
indennità condizioni di lavoro	€ 4.295,57
Reperibilità	€ 1.302,58
Specifiche Responsabilità (art. 70 quinquies CCNL)	€ 7.050,00
TOTALE SPESA VARIABILE	€ 12.648,15
performance 30%	5.536,05
TOTALE SPESA PREVISTA	€ 18.184,20